

Buone prassi in materia di appalti

Certificazione valida per evitare la responsabilità solidale del committente

Quelle che seguono sono regole di buone prassi messe a punto dal Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Milano, in collaborazione con il Centro Studi Unificato con Ancl Up di Milano – e già in parte oggetto di precedente protocollo con la DTL di Milano.

I colleghi Consulenti che intendono certificare con correttezza gli adempimenti retributivi e contributivi relativi al personale dipendente in materia di appalto ed esternalizzazioni produttive, sono invitati ad attenersi alle prassi seguenti, quale garanzia di correttezza deontologica e comportamentale.

1. Accertarsi che la propria polizza professionale copra anche i rischi eventuali per l'attività di asseverazione (può essere anche una semplice estensione di rischio rispetto alla polizza RCP esistente).

2. Partecipare periodicamente ad attività di formazione in tema di :

- appalti ed esternalizzazioni produttive;

- asseverazione e certificazione;

allo scopo di assicurare un continuo e proficuo aggiornamento professionale in materia.

3. Essere comunque in regola con la formazione continua secondo le regole in atto presso l'Ordine.

4. Procedere ad attestazione di regolarità degli adempimenti:

- in presenza di un appalto (e di un soggetto appaltatore) ovvero di un contratto di esternalizzazione che presentino requisiti di genuinità;

- dopo esame attento e probante (in particolare rispetto alla effettività dei pagamenti) della documentazione aziendale;

- secondo gli schemi allegati (eventualmente adattabili rispetto alla singola situazione).

5. Astenersi dal procedere a certificare secondo le presenti buone prassi in caso di elementi dubbi o ambigui riscontrati rispetto ai soggetti, alla documentazione esaminata o agli inquadramenti retributivi, assicurativi e previdenziali ovvero in caso di perdita, anche temporale, dei requisiti professionali atti a svolgere la professione.

6. Astenersi dal favorire pratiche volte ad eludere gli obblighi di legge in tema di appalto, distacco, somministrazione di lavoro o esternalizzazioni produttive in genere.

7. Segnalare che, malgrado l'alto valore professionale delle *best practice* qui sintetizzate, e la loro utilità nell'accertamento degli adempimenti relativi agli aspetti retributivi e contributivi, le stesse non hanno al momento alcun valore impegnativo verso il personale ispettivo né carattere in alcun modo esimente gli obblighi di legge.

CENTRO STUDI E RICERCHE UNIFICATO CONSULENTI DEL LAVORO MILANO

BEST PRACTICE ESTERNALIZZAZIONE – MODELLO “ADEMPIMENTI MENSILI”

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, nato a il, c. f., con studio in, abilitato all'esercizio della presente dichiarazione, in quanto iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano al n dal, in ossequio alle *best practice* sintetizzate dal Centro Studi Unificato dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano dell'Ancl, Unione Provinciale di Milano **1**

relativamente al contratto di subappalto stipulato fra (indicare: *committente o subcommittente*) e (indicare: *appaltatore o subappaltatore*) per il cantiere di, **2**

CERTIFICA

sulla base della documentazione di lavoro esaminata e/o direttamente elaborata con l'assistenza del sottoscritto (libro unico del lavoro, mod. f/24, modd. Uni-Emens, etc.) che il predetto subappaltatore ha correttamente adempiuto, per il mese di, agli obblighi retributivi e contributivi, inerenti alle somme iscritte* nelle predette scritture per i sottonotati lavoratori regolarmente in forza, per un totale di ore lavorate dagli stessi pari a : **3**

nominativo	4	codice fiscale	qualifica	ore lavorate periodo
.....				

Documenti esaminati / elaborati: n **5**

- mod Unilav. :comunicazioni di assunzione/trasformazione dei lavoratori suddetti;
- libro unico del lavoro del complessivo organico aziendale, inclusi tutti i lavoratori suddetti , per il periodo;
- Mod. F/24 periodo pagato interamente il per euro.....;
- Modd. Dm/10 e Uni E-mens periodo.....trasmessi in via telematica ad Inps relativamente al personale aziendale;
- Documentazione versamenti e comunicazioni Cassa Edile per i medesimi periodi
- Altro

* La presente certificazione riguarda esclusivamente la corrispondenza fra gli adempimenti retributivi e previdenziali e le retribuzioni registrate (comprese le ore lavorate) nonché le quietanze esibite a dimostrazione dell'effettivo versamento degli importi. **6 7**

8

In fede

Città, li

Il Professionista (timbro e firma)

Note al modello (da non replicare nella singola certificazione):

1. La presente certificazione deriva dalle consolidate buone prassi richiamate in premessa.
2. L'attestazione può riguardare l'intera azienda o anche un singolo e ben determinato appalto, cantiere o simili, di cui (se è significativo) possono esser citate anche le autorizzazioni al subappalto od altri indicatori caratteristici.
3. Importante: attraverso l'indicazione delle **ore lavorate** si mette in condizione il committente di esercitare un controllo sulle risultanze ore/uomo congrue per effettuare il lavoro, senza che il collega certificatore sia coinvolto su eventuale “nero” a lui sconosciuto. Le ore specificate sono individuate solo per ciascun lavoratore *subordinato* contenuto nella attestazione.
4. Per i lavoratori, è sufficiente un elenco semplice con pochissimi dati in grado di individuarli inequivocamente e di precisare anche la qualità dell'apporto in senso generale. Se la legge sulla responsabilità solidale comprende anche lavoratori autonomi o parasubordinati, gli stessi andranno inseriti nella presente certificazione.
5. La certificazione si basa non sulla semplice “conoscenza del cliente” bensì su una analisi ed una verifica protocollare di documenti e fatti elencati (ancorché elaborati/formati dal collega certificatore) e specificati nella attestazione.
6. Il collega certificatore accerta la legittimità- anche sulla base di certificazioni di terzi (o proprie), se richieste per legge - delle eventuali compensazioni a credito
7. Il presente modello potrà essere adeguato, mantenendo le informazioni essenziali, alla fattispecie certificata.

CENTRO STUDI E RICERCHE UNIFICATO CONSULENTI DEL LAVORO MILANO

BEST PRACTICE ESTERNALIZZAZIONE - MODELLO "INIZIO"

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, nato a il, c. f., con studio in, abilitato all'esercizio della presente dichiarazione, in quanto iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano al n dal, in ossequio alle *best practice* sintetizzate dal Centro Studi Unificato dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano dell'Ancl, Unione Provinciale di Milano **1**

relativamente al contratto di subappalto stipulato fra (indicare: *committente o subcommittente*) e (indicare: *appaltatore o subappaltatore*) per il cantiere di, **2**

CERTIFICA

sulla base della documentazione di lavoro esaminata e/o direttamente realizzata con l'assistenza del sottoscritto (libro unico del lavoro, mod. f/24, modd. Uni-Emens, comunicazioni UNILAV etc.) che il predetto appaltatore/subappaltatore ha regolarmente inseriti e denunciati nel proprio organico i seguenti lavoratori *

nominativo 3	codice fiscale	qualifica	tipo contratto	data assunzione/inizio
.....				

Posizioni assicurative riguardanti il personale sopraelencato

INPS

INAIL

C. EDILE (di ...)

ALTRI ENTI (specificare)

Documenti esaminati / elaborati: n **4**

- modd. Unilav. :comunicazioni di assunzione/trasformazione dei lavoratori suddetti;

- comunicazioni agli enti previdenziali

- Altro

* *La presente certificazione e riguarda esclusivamente la regolare denuncia ed inquadramento del personale elencato* **5 6**

In fede

Città, li

Il Professionista (timbro e firma)

Note al modello (da non replicare nella singola certificazione):

1. La presente certificazione deriva dalle consolidate buone prassi richiamate in premessa.
2. L'attestazione può riguardare l'intera azienda o anche un singolo e ben determinato appalto, cantiere o simili, di cui (se è significativo) possono esser citate anche le autorizzazioni al subappalto od altri indicatori caratteristici.
3. Per i lavoratori, è sufficiente un elenco semplice con pochissimi dati in grado di individuarli inequivocamente e di precisare anche la qualità dell'apporto in senso generale. Se la legge sulla responsabilità solidale comprende anche lavoratori autonomi o parasubordinati, gli stessi andranno inseriti nella certificazione.
4. La certificazione si basa non sulla semplice "conoscenza del cliente" bensì su una analisi ed una verifica protocollare di documenti e fatti elencati (ancorché elaborati/formati dal collega certificatore) e specificati nella attestazione.
5. Il collega precisa limiti e qualità del contenuto dell'a propria attestazione..
6. Il presente modello potrà essere adeguato, mantenendo le informazioni essenziali, alla fattispecie certificata.